



BIBLIOTHEQUES
"3, RUE C. OLLIETTI"
11100 AOSTA

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

Le Réveil Social

N° 3 • MARS 2000



16^e année - Nouvelle série
Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

ÉDITORIAL

24 mars 1999 - 24 mars 2000

ANSELME LUCAT

Un an déjà s'est écoulé depuis l'accident du tunnel du Mont-Blanc et le temps n'a en rien estompé le souvenir de cette immense tragédie.

Enquêtes, séminaires, débats et colloques n'ont pu épouser les polémiques ni éclaircir les perspectives qui s'ouvriront après la remise en service de ce tunnel, sans cesse renvoyée. Et s'il ne fait aucun doute qu'il s'agira d'un joyeux hyper-technologique, la définition des usages et des usagers de celui-ci n'en demeure pas moins obscure.

D'une part, l'opinion des écologistes et des partisans déclarés de la sauvegarde de l'espace Mont-Blanc, dont le maire de Chamonix est le porte-parole incontesté, est claire: ASSEZ des poids lourds !

D'autre part, la communauté économique – qui, avec ses multiples exigences concrètes, liées aux différents secteurs d'activité et notamment au tourisme, ne peut absolument se passer d'un axe routier si capital – propose une solution à

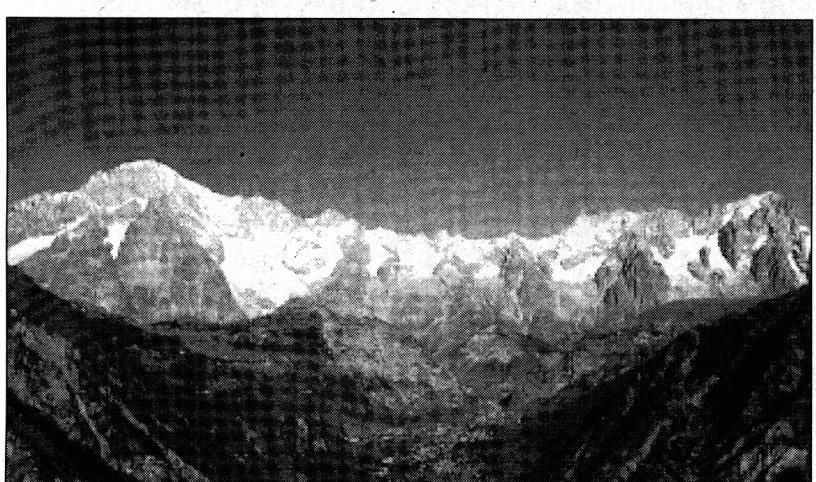
mi-chemin: réglementer les passages, sans les interrompre.

Quant aux autres voies de communication possibles, les dizaines d'années de retard accumulées dans la mise au point des projets de ferroviaire ou de transport le long d'axes routiers alternatifs empêchent toute réalisation dans des délais utiles.

Ainsi, ce dramatique incendie a confirmé non seulement la fragilité de notre système de voirie mais également, si besoin en était, la myopie et l'incapacité des gouvernements d'élaborer des plans d'action et d'investissement à long terme.

Les polémiques tourbillonnantes ne sauraient, cependant, nous faire oublier les quarante personnes – inconnus et amis – que ce maudit 24 mars 1999 ont péri sous le Mont-Blanc, dans ce tunnel conçu et creusé pour relier les cultures, pour resserrer les rapports entre les peuples, en vue de leur essor économique, social et culturel.

Nous en garderons le souvenir à jamais.



SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

A CURA DI CLAUDIO APPARENZA

Come anticipato nel precedente numero del Réveil Social, il nostro Centro di assistenza fiscale (CAAF) si sta preparando per fornire al meglio la consulenza relativa agli adempimenti fiscali per la denuncia dei redditi 1999.

La novità di quest'anno per quanto riguarda la gestione

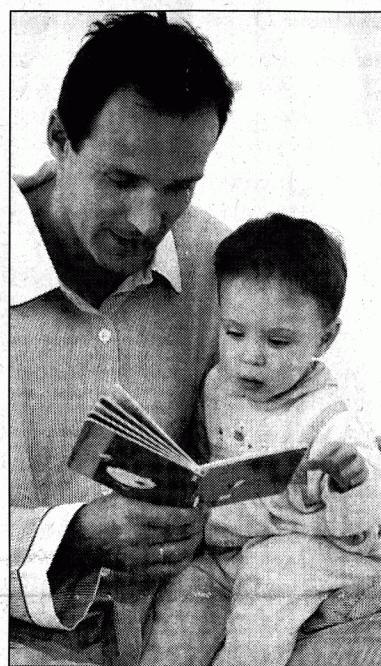
del servizio è la costituzione di una società denominata «Centro Servizi Valle d'Aosta Srl» la quale provvederà, in convenzione con il SAVT, all'elaborazione dei dati e a tutta la parte inerente la consulenza fiscale, con propri costi e quindi con proprie tariffe.

Il SAVT garantirà sempre ai suoi iscritti, alla luce dell'obbligo legislativo sulla gestione

dei CAAF, la miglior offerta del servizio a costi minimi.

Al fine di dare un'adeguata informazione a tutti gli iscritti del SAVT che si rivolgono al nostro CAAF, abbiamo pensato di dedicare gran parte di questo numero del Réveil alle notizie riguardanti la denuncia dei redditi 1999.

Leggere pagg. 2 e 3



GUIDO CORNIOLO

Il 22 febbraio 2000 è stato approvato dalla Camera dei deputati il testo definitivo del disegno di legge "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

Con questa legge, il Parlamento italiano ha riconosciuto, sebbene non a maggioranza, la necessità di legiferare e di adattare alla nostra società

in continua evoluzione la vecchia normativa sui congedi parentali derivante dalla legge 1204 del 1971.

Prendersi cura della propria famiglia ed in particolar modo dei propri figli non è più una prerogativa quasi esclusivamente delle madri.

Questo almeno dal punto di vista della normativa statale.

È un grande passo avanti che cerca di adeguare la legge alle reali necessità della famiglia di oggi.

Il monoreddito ai livelli medio bassi non permette più la sopravvivenza economica della famiglia italiana. Di qui la necessità di avere due fonti di reddito familiare per far fronte alle esigenze quotidiane.

Padre e madre impegnati giornalmente nel trend del lavoro, lontani da casa dalle otto alle dodici ore giornaliere.

L'esigenza della cura della

prole (l'Italia è in Europa agli ultimi posti per indice di natalità) non poteva non vedere tutte le forze sindacali e sociali impegnate per una revisione profonda delle normative che tutelano la maternità e l'astensione obbligatoria e facoltativa. Ecco quindi che la nuova

legge, che attende per l'applicazione solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha per finalità l'istituzione dei congedi dei genitori e l'estensione del sostegno ai genitori dei soggetti portatori di handicap, l'istituzione del congedo per la formazione continua e l'estensione dei congedi per la formazione e, per ultimo, il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

In concreto, ecco quali sono le novità proposte:

Segue a pagina 4

De l'anachronisme de la journée de la femme

DINA QUENDOZ

Selon un récent rapport de l'Unicef, une femme sur six, dans le monde, est victime d'un viol une fois dans sa vie : une immense majorité d'entre elles ne portent pas plainte, et n'en parleront jamais, même à leurs proches. Lorsqu'elles le font, elles peuvent s'entendre dire par les responsables de la justice qu'elles étaient consentantes car «des jeans ne peuvent être retirés sans la collaboration active de celle qui les porte».

Une Jordaniennes de 20 ans a été tuée par un cousin quelques jours avant de se marier. Le meurtrier a déclaré qu'elle devait mourir car elle n'était plus vierge et qu'il en allait de l'hon-

neur familial. Le père de la victime a affirmé que, suite à des dénonciations anonymes, il avait mené sa fille chez le médecin et que le rapport médical confirmait bien qu'elle avait encore sa virginité.

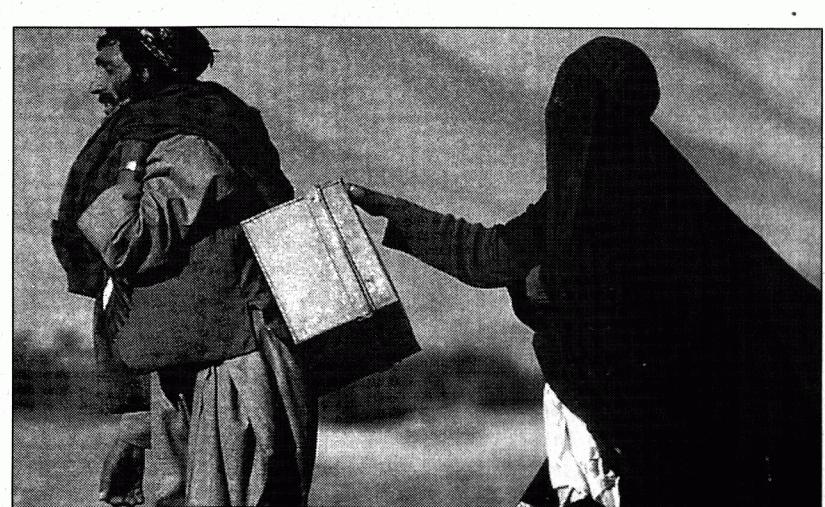
Amnesty International dénonce dans un rapport les conditions de détention des femmes aux États-Unis, les abus dont elles sont victimes, qui vont du viol au voyeurisme en passant par les attouchements sexuels, et le traitement réservé aux femmes qui accouchent en prison.

En 1999, pour la première fois, les femmes ont été admises à voter et ont pu se porter candidates dans l'émirat du Qatar, la seule monarchie du Golfe à avoir introduit le suffrage féminin.

Le Koweït, en revanche, est le seul à disposer d'un Parlement au niveau national, mais les femmes en sont exclues, elles n'ont ni le droit de vote ni celui d'éligibilité.

Aux États-Unis, en Australie et en Nouvelle-Zélande, entre autres, les femmes enceintes ne bénéficient toujours pas de congé maternité payé. Dans de nombreux pays, bien qu'interdits, les licenciements pour cause de grossesse sont légion et certains employeurs n'engagent des employées que sur présentation d'un certificat de stérilisation.

En Côte d'Ivoire, de nombreux abus sexuels sont infligés aux écolières qui, bien souvent, se retrouvent précoce-



ment enceintes des œuvres de l'instituteur et quittent l'école prématurément pour grossesse non désirée. Les parents laissent faire, car ils rêvent d'un beau mariage, mais l'his-

toire se termine rarement par des noces, encore moins par une plainte. Tout au plus l'instituteur est-il discrètement muté, et l'on n'en parle plus.

Suite page 4



SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI ~ SPECIALE DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Orari e sedi

Rivolgersi con fiducia presso le nostre sedi dal 27 marzo 2000 al 31 maggio 2000 per la compilazione e la consegna del Mod. 730/2000.

AOSTA - Piazza Manzetti, 2
dal 27 marzo al 31 maggio
8.30 - 11.30 / 14.30-17.30
esclusi sabato e domenica
COGNE - c/o Bar Licone
venerdì 14 e 28 aprile, 12 e 26 maggio
9-11
MORGEX
c/o Casa Bottino
giovedì 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio
9-11
NUS - c/o Municipio
mercoledì 12 e 26 aprile, 10 e 24 maggio
9-11
PONT-SAINT-MARTIN
via della Repubblica, 2
dal 27 marzo al 31 maggio
lunedì
14.30- 17.30

martedì, mercoledì venerdì
8.30-16.30
giovedì 14.30- 18.30
VERRÈS - via Duca d'Aosta, 29
dal 27 marzo al 31 maggio
lunedì, mercoledì e giovedì
8.30- 12 / 14.30- 18.30
martedì
9- 12
venerdì
8.30- 16.30
CHÂTILLON - via Ménabréaz, 13
dal 27 marzo al 31 maggio
lunedì e giovedì
9- 12
HÔNE - c/o Trattoria Bordet
dal 27 marzo al 31 maggio
giovedì
9- 10

Il Modello 730

Il Modello 730 è riservato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Si ricorda che per utilizzare il Mod. 730 occorre essere in forza presso un datore di lavoro almeno nel periodo compreso fra aprile e luglio 2000. Possono utilizzare il Mod. 730 anche i soggetti che nel 2000 possiedono soltanto redditi da collaborazione coordinata continuativa. Tuttavia, il rapporto di collaborazione deve sussistere almeno nel periodo giugno - luglio 2000 e devono essere obbligatoriamente conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio. Il Mod. 730 presenta numerosi vantaggi: è semplice da compilare, non richiede calcoli in quanto viene elaborato dai CAAF e, soprattutto, permette di ottenere eventuali rimborsi o di pagare le imposte direttamente in busta paga o con la pensione, in tempi rapidi.

• Coloro che vogliono avvalersi dell'assistenza fiscale dei CAAF possono venire in una delle nostre sedi con tutti i documenti ne-

cessari (dei quali forniamo elenco a parte) e farsi assistere dai nostri addetti alla compilazione. Sarà loro richiesto di versare una quota per la consulenza, l'assicurazione e il servizio fornito. Il nostro CAAF non risponde degli errori causati dalla negligenza del dichiarante o da comunicazioni inesatte e/o infedeli fornite dallo stesso.

• Tutti i lavoratori e i pensionati, iscritti o non iscritti, possono consegnare direttamente al CAAF il Mod. 730 compilato in tutte le sue parti, anche se non desiderano usufruire della consulenza e dell'assistenza del nostro Centro. In questo caso, il CAAF si limita ad elaborare i dati indicati, con totale responsabilità del contribuente, e ad inoltrare il risultato al datore di lavoro o all'ente pensionistico e agli uffici fiscali. Il contribuente è responsabile degli eventuali errori dovuti ad un'errata compilazione e le sanzioni che ne derivano dovranno essere coperte dallo stesso. Il servizio, in questo caso, è gratuito.

NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI • NOTIZIE UTILI



cui risultati pagata l'ICI per l'anno 1997, se dovuta. Inoltre, a pena di decadenza dal diritto di detrazione, prima di iniziare i lavori, il contribuente deve trasmettere al Centro di servizio delle Imposte dirette competente, mediante lettera raccomandata, i permessi comunali che lo abilitano all'esecuzione dei lavori, la documentazione catastale relativa all'immobile oggetto dell'intervento e la prova del pagamento dell'ICI. Sempre a pena di decadenza, egli deve comunicare la data di inizio dei lavori alle aziende sanitarie competenti per territorio, mediante lettera raccomandata.

• È possibile presentare il Mod. 730/2000 per conto di una persona incapace o minore.

• Il contribuente che intende avvalersi della facoltà di rateizzare i versamenti a saldo, l'eventuale acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata e l'eventuale prima rata di acconto IRPEF, deve comunicare all'operatore in quante rate intende frazionare il versamento (minimo 2, massimo 5). In tal caso il sostituto d'imposta che effettua le operazioni di conguaglio calcolerà gli interessi dovuti per la rateizzazione pari allo 0.50% mensile.

• Le spese sostenute nel 1998 e nel 1999 per l'effettuazione di determinati lavori edili per interventi di recupero o di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente sono detraibili del 41%, fino ad un massimo di Lire 150.000.000 per ciascun anno d'imposta. La legge stabilisce però due condizioni: i lavori devono essere stati eseguiti in edifici censiti al catasto edilizio urbano o di cui sia stato richiesto l'accostamento oppure in edifici di

scambiabilità dei dati fra comuni e catasto, hanno senza dubbio creato confusione fra i contribuenti. Pertanto, al fine di porre certezza ai dati catastali in possesso e comunicati al CAAF, si invitano i contribuenti a verificare tali dati e, eventualmente, ad aggiornarli, rivolgendosi al catasto oppure agli uffici competenti dei Comuni della Valle d'Aosta.

Nel caso in cui non siano state attribuite rendite catastali definitive, si invitano i contribuenti a rivolgersi al catasto o ad uffici tecnici di fiducia per il calcolo di rendite presunte: i nostri uffici non calcolano alcuna rendita presunta.

D.L. 490/98

VISTO DI CONFORMITÀ

Anche quest'anno, secondo quanto previsto dal D.L. 490/98, il CAAF è obbligato ad effettuare un controllo formale sulla documentazione relativa agli oneri detraibili e/o deducibili, sui versamenti effettuati in acconto o sull'eccedenza di imposta relativa all'anno precedente e su ogni altra documentazione il cui importo viene indicato nella dichiarazione dei redditi. Gli addetti del CAAF pongono un timbro su tutti i documenti che controllano, non solo dal punto di vista formale ma anche per quel che riguarda il merito. Pertanto, il CAAF non effettuerà l'elaborazione del Mod. 730/2000 del contribuente che si presenterà sprovvisto della documentazione necessaria.

ATTENZIONE

Le continue variazioni e/o rettifiche catastali degli ultimi tempi, che coincidono con l'attivazione dei controlli ICI da parte dei comuni attraverso l'inter-

Chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o Mod. unico)

Non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che possiedono:

- solo reddito da lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro;
- solo redditi da lavoro dipendente corrisposti da più datori di lavoro per un ammontare complessivo non superiore a Lire 9.100.000 se le detrazioni spettano per tutto l'anno (cioè per un periodo non inferiore a 365 giorni);
- solo redditi da lavoro dipendente corrisposti da più datori di lavoro, se il contribuente ha chiesto all'ultimo datore di lavoro di tener conto dei redditi erogati durante i precedenti

rapporti di lavoro e se quest'ultimo ha effettuato, conseguentemente, le operazioni di conguaglio;

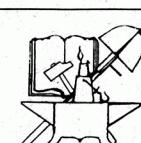
- solo redditi da lavoro dipendente e reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze, per un ammontare non superiore a Lire 1.800.000. Tale limite va rapportato al periodo dell'anno durante il quale il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale e alla quota di possesso;
- solo reddito dei fabbricati derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze, per la somma complessiva di Lire 1.800.000. Anche in questo caso tale limite va rapportato al periodo di utilizzazione e alla quota di possesso;
- solo redditi dei terreni e dei fabbricati, per un ammontare complessivo non superiore a Lire 360.000, al netto della deduzione spettante per l'abitazione principale.

Sono comunque esonerati dalla dichiarazione i contribuenti che hanno un'imposta linda corrispondente al reddito complessivo che, diminuita delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente o da pensione e per carichi di famiglia e delle ritenute, non supera lire 20.000.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165238384
0165238394 - 0165235383
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Gradiče Duc»
73, avenue du «Battaglione Aosta» - 11100 Aoste
téléphone: 0165236888
fax: 0165236713

Directeur responsable

David Mortara

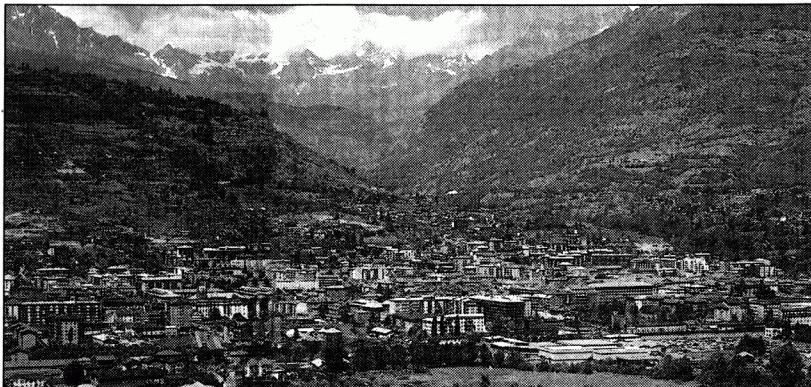
Comité de rédaction

Guido Corniolo - Dina Quendoz - Felice Roux



SUITES DE LA PREMIÈRE PAGE • SUITES DE LA PREMIÈRE PAGE • SUITES DE LA PREMIÈRE PAGE

Non di sole mamme



ASTENSIONE

Con la nuova legge, sia il padre sia la madre potranno richiedere sei mesi di aspettativa dal lavoro nei primi otto anni di vita del figlio, per un periodo che, complessivamente, non potrà superare i dieci mesi. Maternità: l'astensione obbligatoria diviene flessibile e, nei cinque mesi previsti, le madri potranno scegliere quanto stare a casa. È previsto un bonus ai padri che si astengono dal lavoro per almeno tre mesi e il congedo viene prolungato a sette mesi (1 mese extra) per seguire il figlio.

INDENNITÀ

In caso di astensione obbligatoria: 80% della retribuzione per tutto il periodo; in caso di astensione facoltativa: 30% della retribuzione fino ai tre anni del bambino, per un periodo complessivo massimo di sei mesi. Per i redditi bassi: 30% della retribuzione fino

agli otto anni di vita del bambino se il reddito individuale è inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione.

Novità assoluta per i lavoratori con cinque anni di anzianità di servizio: possono richiedere e ottenere fino a 11 mesi di congedo non retribuito per la propria formazione. Per le aziende, infine, sono previsti vari sgravi fiscali per promuovere la flessibilità, il part-time, il telelavoro e per le assunzioni a tempo determinato, in sostituzione dei lavoratori che beneficeranno della nuova normativa. Ora, come organizzazioni sindacali di categoria e soprattutto per quanto riguarda il pubblico impiego valdostano, non ci resta che introdurre ed applicare nei nuovi contratti di lavoro le nuove normative previste dalla legge finalmente approvata, magari cercando ulteriori miglioramenti.

DERNIÈRE

Ayant été désigné en 1992 par le Conseil régional en tant que représentant de la Région au sein du Conseil d'administration d'une société assurant la gestion d'un tunnel autoroutier, j'ai eu l'occasion de m'occuper, avec mes collègues du Conseil, des divers problèmes concernant ladite société.

En sus d'un certain nombre de questions strictement techniques qui furent bientôt soulevées et auxquelles les techniciens de la société furent chargés de trouver des solutions adéquates, nous nous penchâmes sur des problèmes plus spécifiquement administratifs, en examinant notamment la composition du Conseil d'administration et la situation du personnel de la société.

Pour ce qui est du Conseil d'administration, avec l'accord de l'actionnaire qui nous avait nommés, nous proposâmes de diminuer les membres du Conseil de 15 à 7. À l'issue d'un long parcours, cette proposition fut approuvée par le Conseil et par l'Assemblée de la société. Quant au personnel, le Conseil d'administration approuva d'abord une proposition qui prévoyait, pour l'embauche, des concours réservés aux personnes résidant dans les vallées du Grand-Saint-Bernard. Ensuite, après avoir examiné avec attention la situation et redistribué les fonctions des divers profils professionnels, le Conseil décida qu'il était nécessaire d'éliminer le poste de directeur administratif. Je faisais partie du groupe chargé de mettre au courant l'intérêté de la décision prise : les pourparlers furent longs et pénibles mais le directeur accepta enfin les propositions de la société et quitta son emploi.

Le bruit court, ces jours-ci, que le Gouvernement régional aurait l'intention de rétablir ledit poste, tout simplement sans tenir compte du fait que pendant les cinq dernières années la société a très bien marché sans directeur administratif. De même, il semblerait que le règlement pour le recrutement du personnel n'a pas toujours été respecté non plus.

Il ne me reste qu'à souhaiter que parmi les modifications envisagées l'on n'oublie pas de prévoir également le rétablissement de l'ancien nombre de conseillers (15 au lieu de 7) et qu'il y ait ainsi une petite place pour moi aussi.

Bien entendu, pour la Vallée d'Aoste et uniquement au service de ses citoyens.

LÉONARD TAMONE

De l'anachronisme de la journée de la femme

Mais le 8 mars est un anachronisme, le combat féministe n'est plus d'actualité, etc. : ce sont les femmes interviewées par les divers téléjournaux italiens qui le disent, d'un ton de suffisance. Comment peut-on oublier si facilement ? Comment peut-on être aussi aveugles ?

Heureusement, quelque 12 000 représentants d'organisations de jeunes féministes des deux sexes ont défilé à Paris ce 15 janvier pour clamer le contraire. Pour eux, pas question de s'endormir sur ses lauriers. Ils sont prêts à prendre la relève de leurs aînées et souhaitent changer l'image stéréotypée des féministes (histériques, agressives, dominatrices, engagées dans la militance à la suite de traumatismes personnels, anti-mecs). Ils savent bien que le Mouvement de libération des femmes a été indispensable et a décroché des droits fondamentaux, qu'il faut aujourd'hui sans cesse défendre car rien n'est jamais acquis. La mixité est la grande et fondamentale nouveauté qui les caractérise : inclure les hommes transforme ainsi une revendication sexuée en combat de justice sociale. Et la liste de ce qui reste à faire est longue.

Lutter contre les fanatiques qui interdisent le travail aux femmes et les écoles aux filles. Contre le commerce des femmes, sous toutes ses formes, pas seulement la prostitution, mais aussi le mariage ou le travail forcés.

Lutter pour les femmes qui sont encore opprimées parce que femmes, enfermées, violées, privées du choix de donner la vie, méprisées au travail et mal payées. Pour celles qui, écrivaines ou journalistes, sont emprisonnées, blessées, menacées, surveillées parce qu'elles ont osé dire ou penser des choses qui déplaisent aux gouvernements ou aux mafias locales.

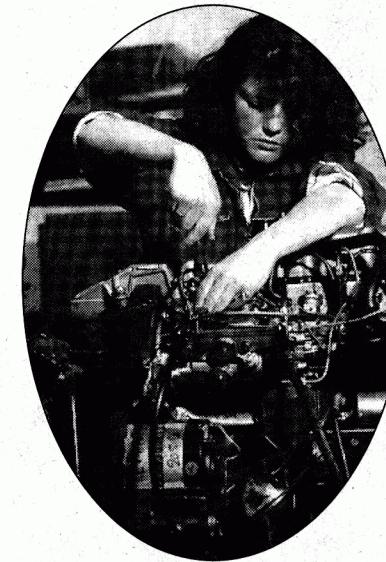
Lutter contre la sous-représentation féminine dans les instances dirigeantes pour que les femmes puissent accéder aux plus hautes fonctions et faire de la politique autrement, bien que le microcosme politique résiste et reste d'un sexismé clairement affirmé. Pour que les femmes cadres ne soient plus, dans leur grande majorité, célibataires ou mariées sans enfants alors que chez les hommes c'est exactement le contraire.

«À mes débuts, je ne croyais pas aux quotas sur les listes électorales. Je pensais qu'à force de conviction nous changerions le sens de l'histoire. Mais depuis que je suis à l'intérieur du système, j'ai acquis la certitude que sans cette autre forme d'inégalité, il faudra encore au moins deux siècles de patience pour infléchir les mentalités»

CHRISTIANE BRUNNER



Lutter pour se donner les moyens d'être plus efficaces, collaborer à la recherche de candidates aux élections et soutenir les candidatures féminines. Pour que les femmes soient plus actives et mieux accueillies en politique : en tête brille la Suède avec 42,7% de femmes au Parlement alors que les pays les plus retardataires



sont l'Italie, la France et la Grèce. Pour instaurer des quotas – système non satisfaisant mais passage obligé – et améliorer la situation dans des parlements essentiellement masculins et qui entendent le rester.

Lutter pour promouvoir la scolarisation des filles. Pour qu'elles sortent des sentiers battus en matière de profession (la vente, le commerce et les soins) et s'engagent dans des métiers habituellement réservés aux hommes. Pour éliminer la prééminence du masculin sur le féminin dans le langage, prééminence qui occulte l'existence des femmes et démontre une inégalité de traitement.

Lutter pour garantir aux

femmes le meilleur accès aux soins, renforcer la politique de prévention et de suivi dans le domaine des cancers féminins, organiser le dépistage précoce, réduire les risques sexuels, promouvoir l'information sur la contraception et sur les dangers des maladies sexuellement transmissibles, défendre le droit à l'interruption volontaire de grossesse.

Lutter contre les mutilations sexuelles, qui violent d'une manière intolérable des milliers de femmes et de filles, pour relever le défi de l'OMS d'éradiquer ces pratiques d'ici à trois générations. Contre les violences faites aux femmes, pour définir ce qu'il faut entreprendre pour que ce mal ne reste plus dans le non-dit, vécu dans la honte, et que des hommes ne se comportent plus ainsi en toute impunité.

Lutter parce qu'il ne suffit pas d'inscrire des principes dans la Constitution ou dans les lois, il faut encore les faire appliquer.

Lutter parce que changer d'attitude et de façon de penser exige information et éducation.

Lutter pour que les droits des femmes fassent partie des droits des hommes.

Quand un homme te dit : «À quand la fête des hommes, hein ?», parle-lui de ce drôle de type que tu entends hurler quand son épouse effleure la carrosserie de sa voiture à lui avec son vélo à elle, ou quand elle ose n'être pas tout à fait de son avis. La bat-il ? Peut-être, peut-être pas. Mais, quand il hurle, elle se tait.

